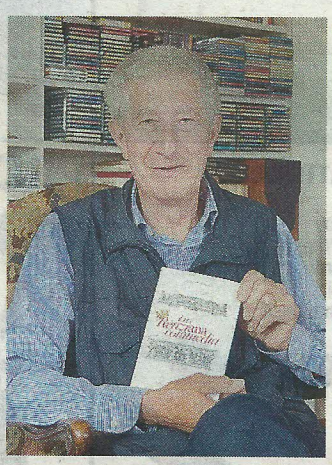
Satira politica

# La Renziana commedia scritta in versi dall'ingegnere

MARINA RISSONE
ALBUGNANO

Si riconosce per le sue rime scritte e per saper cogliere in poche righe gli intricati concetti della politica italiana.

E' Carlo Cornaglia, 80 anni, ingegnere torinese e manager in pensione, che da quindici anni si dedica alla scrittura satirica, osservando la realtà. Dal 1977 abita ad Albugnano, a due passi dall'Abbazia di Vezzolano. Nel suo salotto ama riflettere, leggere e scrivere i pensieri che coltiva seguendo le vicende politiche del nostro tempo. A distanza di alcuni anni dall'uscita di «Berlusconeide» (2010), testo tragico e comico, dedicato a Silvio Berlusconi, il manager scrittore ha una nuova opera. E' la «Renziana commedia», edita da Aliberti compagnia editoriale (243 pagine, 18 euro). L'ultima fatica di Cornaglia racconta in ordine cronologico e molto dettagliato la vita di Matteo Renzi, dai primi vagiti, alla giovinezza, dalla carica di sindaco di Firenze all'arrivo a Roma. Un testo in rima e suddiviso in versi. Si spazia da Pittibimbi al Bomba al Demolition Man alla Ribollita power. Il giornalista Marco Travaglio ha detto: «Quando ho letto i primi



Carlo Cornaglia

stornelli di Carlo Cornaglia, mi sono immaginato un rapper, un graffitaro, un tipo alla David Riondino. E quando mi hanno detto che si trattava di un ingegnere chimico del Politecnico di Torino ho pensato a uno scherzo. O a un caso di omonimia. Poi l'ho conosciuto. Incredibile, ma era tutto vero. Carlo Cornaglia è, o almeno era, una persona seria».

La stesura della «Renziana commedia» è durata oltre un anno. L'autore racconta: «Come sono abituato da più di 15 anni, leggo e sfoglio i giornali ogni giorno per trovare l'ispirazione e gli argomenti giusti da trasformare in versi. Passione che ho fin da giovane quando scrivevo in ottonari, (versi da 8 sillabe). Dal '95 iniziai a scrivere filastrocche di Natale per i bimbi. Da allora non ho più smesso. Questo è il mio settimo libro ed è una cronistoria della vita di Renzi. Fatti, date, riferimenti e anche alcune sue battute. Da 20 anni fa le stesse cose per il gusto di arrivare al potere e apparire. Il finale arriva al 2018 immaginandolo in una certa situazione». Il testo si chiude con Matteo che si sveglia da un sogno: è stato cacciato dal partito. La sua «sporca dozzina» ha trovato un lavoro di emergenza in attesa del trionfo.

«La sua biografia – spiega ancora Carlo Cornaglia - è nata dal desiderio di illustrare in modo ironico le qualità di un personaggio con cui non ho alcuna sintonia». Nel libro ad esempio si legge: «Diventato Presidente, pare subito evidente, che Matteo vuol far del bene, la poltrone non è un fine, ma soltanto utile mezzo per saziare il proprio vezzo: il suo scopo è comparire. Son proclami a non finire, show, annunci, illusionismi. Fa qualunque sarabanda pur di farsi propaganda, d'esser sempre in prima fila, il miglior fra mille mila. Renzi crede d'essere Dio».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI